

10488. I rappresentanti del municipio e della Camera di commercio ed arti di Brescia e del comune di Gardone fanno istanza perchè venga sollecitamente approvato il progetto di legge presentato dal ministro della guerra per l'ampliamento dell'arsenale di Gardone, e sia raccomandato al Ministero di avere per la privata nazionale manifattura tutti quei riguardi consentiti dall'interesse dello Stato.

10489. I giudici dei mandamenti Pisogne, Breno e di Edolo espongono alcune considerazioni tendenti a dimostrare la convenienza di modificare la legge dell'ordinamento giudiziario nel senso che il primo grado, eguale per tutti nella carriera giudiziaria, sia quello di giudice di mandamento.

**ATTI DIVERSI.**

**ROGADEO.** Mi onoro di presentare alla Camera una petizione di 229 cittadini di Corato (Terra di Bari), i quali fanno voti perchè gli ordini religiosi siano prontamente soppressi, ed ordinato l'asse ecclesiastico ad uno scopo più equo e meno funesto.

Prego l'onorevole presidente che questo documento sia riunito ad altri presso la Commissione che deve riferire sul progetto di legge, affinchè la Camera faccia giusto apprezzamento di queste dimostrazioni dell'opinione pubblica in Italia a proposito della soppressione degli ordini religiosi.

**PRESIDENTE.** Sarà trasmessa alla Commissione.

**ZANARDELLI.** Ho presentato alla Camera la petizione n. 10489, colla quale i giudici di mandamento di Pisogne, Edolo e Breno chiedono alcune modificazioni alla legge sull'ordinamento giudiziario, allo scopo che il posto di giudice di mandamento sia egualmente per tutti il primo grado della carriera giudiziaria, e l'esito, spesso fortuito, di un esame non influisca irrimediabilmente su tutta la carriera del funzionario. Io prego la Camera di voler ordinare che questa petizione venga trasmessa alla Commissione dell'unificazione legislativa, affinchè ne tenga conto negli emendamenti che essa ed il ministro di grazia e giustizia dovranno recare alle leggi che devono essere unificate.

Chiedo del pari che l'altra petizione n. 10488, colla quale il municipio di Brescia, la Camera di commercio della città stessa ed il municipio di Gardone domandano che sia approvato il progetto di legge col quale il ministro della guerra propone l'acquisto di una officina situata nel comune di Gardone, e ciò per il migliore sviluppo delle fabbriche d'armi regie stabilite nella provincia bresciana, chiedo, diceva, che tale petizione sia mandata alla Commissione, la quale ha l'incarico dell'esame del suindicato progetto di legge, affinchè quella Commissione ne abbia a tener conto nella sua relazione.

**PRESIDENTE.** Saranno trasmesse le due petizioni alle rispettive Commissioni.

**DELLA CROCE.** Ho l'onore di presentare alla Camera

una petizione dell'arciconfraternita di San Giuseppe Maggiore di Napoli, la quale essendo una istituzione meramente laicale di beneficenza volta a sollevare le classi povere dei falegnami di quella città, malamente potrebbe per avventura essere compresa nell'abolizione a cui pareva che mirasse con frase elastica il progetto di legge sull'asse ecclesiastico che tutte le confraternite vorrebbe disciolte. Onde non cada dubbio sulla qualità dell'istituzione della quale io presento la petizione, e si vegga la necessità che la stessa, e le altre congeneri fossero conservate, io prego il signor presidente perchè la suddetta petizione sia trasmessa alla Commissione legislativa sull'asse ecclesiastico.

**PRESIDENTE.** Sarà trasmessa.

**CONFORTI.** Ho l'onore di presentare alla Camera una petizione di 751 cittadini di Pesaro. Essi domandano al Parlamento l'intera abolizione di tutte le corporazioni religiose e l'incameramento dei beni ecclesiastici, dai quali provvedimenti credono che abbia a tornare gran beneficio alla nazione.

**PRESIDENTE.** Questa petizione sarà trasmessa alla Commissione.

**MOZIONI DIVERSE.**

**MARSICO.** Pregai giorni fa la Presidenza per fare arrivare al Ministero di agricoltura e commercio la richiesta di taluni documenti che riguardavano il contratto di vendita delle monete di rame napolitane.

La Presidenza ha uffiziato il ministro. Il ministro risponde alla Presidenza e dice che quelle carte non riguardano il contratto Oescher. Io faccio notare alla Camera che nella relazione ministeriale per ottenere l'assenso del contratto Oescher è precisamente fatto cenno dei contratti precedenti.

Io credo dunque che la Camera non può essere perfettamente illuminata senza avere sott'occhi tutti i documenti che riguardano quel contratto, tutti i documenti che riguardano la vendita delle monete di rame napolitane.

Credo dunque che il Ministero non dovrebbe avere difficoltà di sorta di presentare sul banco della Presidenza codesti documenti, tanto più che i medesimi non consistono che nel contratto Estivent, citato nella relazione ministeriale, in parecchi avvisi del Consiglio di Stato, ed in una consultazione del procuratore generale della Corte d'appello di Torino. Sono documenti tutti governativi, ma che possono portare grandissima luce sulla questione.

Insisto perciò affinchè la Presidenza faccia sentire al Ministero che è necessaria la presentazione dei documenti che ho notati nella mia lettera diretta alla Presidenza.

**PRESIDENTE.** Ho comunicato all'onorevole Marsico la lettera che ebbi in risposta dal ministro di agricoltura e commercio, in data 15 febbraio corrente.

In essa lettera, come ben sa l'onorevole Marsico, è